

- **Oggetto:** Turi: sintomo chiaro che sulla scuola si voglia fare cassa
- **Data ricezione email:** 31/07/2019 11:29
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <bologna@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
image001.png	SI			NO	NO
lascuolauniscelitalia_post_facebook.jpg	SI			NO	NO

Testo email

Bologna/Emilia Romagna

UIL SCUOLA Bologna - Emilia Romagna

Via Serena 2/2

cap. 40127 - Bologna (BO)

e-mail: bologna@uilscuola.it

Posta certificata: uilscuolabologna@pec.it

SITO WEB: www.uilscuolaemiliaromagna.it

Facebook: <https://m.facebook.com/UILScuola-Bologna-Emilia-Romagna-1018421174916785/>

Instagram: https://www.instagram.com/uil_scuola_emiliaromagna/

Twitter: https://twitter.com/UILScuolaBO_ER

Chi intende aderire all'appello può farlo cliccando e compilando il form al seguente indirizzo:

<https://goo.gl/forms/anOr0fhibkHXFWDK2>

NOMINE IN RUOLO : il Mef autorizza 5 mila posti in meno rispetto quelli annunciati

Sarebbe momento congiunturale utile per mantenere invariata le spesa destinata all'istruzione.

La mossa di oggi del MEF è il sintomo chiaro che sulla scuola si voglia fare cassa.

Ridurre l'autorizzazione chiesta dal ministro di 5000 posti, palesa l'intenzione di tagliare posti di organico, sia pure per motivi legati alla demografia.

E' un errore. La circostanza per cui la curva demografica flette - pone l'attenzione il segretario generale della Uil scuola, Pino Turi - è piuttosto l'occasione per (ri)costituire le condizioni per un rilancio del sistema che a parole tutti vorrebbero fare, quando nei fatti scattano le forbici del MEF.

Un principio che abbiamo fatto rilevare in sede di audizione parlamentare - continua Turi - proprio in relazione alla riduzione degli alunni per classe.

Se dovesse andare avanti la scelta del MEF, si ritornerebbe all'antico: la politica dell'austerità, una politica di restrizioni sulla scuola che equivale a ridurre gli investimenti, che in Italia, in termini di PIL sono già i più bassi dell'area euro.

La scuola e il futuro di questo paese imporrebbero un incremento di risorse, investimenti che avrebbero nel tempo vantaggi economici e sociali.

Ci auguriamo e rivendichiamo nei confronti del governo scelte di politica economica, coerenti con l'accordo sindacale di aprile. L'Esecutivo ne tenga conto e approfitti del decremento delle nascite almeno per mantenere invariata la spesa destinata all'istruzione.

Se non ora quando ci capiterà nuovamente un'occasione del genere? E' ciò che chiederemo al ministro e alla maggioranza che lo sostiene.

IMMISSIONI IN RUOLO | Il dettaglio

Personale docente: posti comuni e posti sostegno

Infanzia: 4.082

Primaria: 6.897

I grado: 24.587

II grado: 23.082

Totale: 58.646 >>> - 5000 tagliati dal MEF >>> 53.646 Autorizzati

Da affiggere all'albo sindacale della scuola,

ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70